



I Cammini del Veneto

Carta dei servizi per il turismo a piedi

Requisiti per garantire un'accoglienza di qualità ai viandanti

Sommario

INTRODUZIONE	1
La carta dei servizi dedicata ai cammini (da completare e integrare con immagini)	2
TURISMO A PIEDI: SEGMENTI E NICCHIE DI MERCATO	3
Il mercato del turismo a piedi	4
Requisiti strutturali	7
Requisiti relativi all'igiene e al benessere del camminatore	8
Requisiti relativi al trasporto	9
Requisiti relativi all'alimentazione	10
Requisiti relativi all'informazione	11
Requisiti relativi alla tecnologia	12
STRATEGIE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO DEI CAMMINI NEL VENETO	13
I Cammini della Regione Veneto	14
La segnaletica lungo i cammini	15



CAPITOLO 1

INTRODUZIONE

Il turismo a piedi sta attraversando un periodo di crescita senza precedenti: la pandemia ha evidenziato l'importanza di un gesto semplice e antico come l'uomo, e i territori devono prepararsi ad accogliere adeguatamente un pubblico che ha delle esigenze diverse rispetto ad altri viaggiatori.

La carta dei servizi dedicata ai cammini

Lo "slow tourism" è un segmento del mercato turistico in crescita da almeno vent'anni. Le persone che decidono di trascorrere le vacanze viaggiando a piedi, o che considerano le escursioni a piedi una delle principali motivazioni del loro viaggio sono in costante aumento, sia in Italia sia soprattutto all'estero, e rappresentano un target molto interessante per i territori e gli operatori turistici.

I "viaggiatori slow" in genere sono persone di un livello culturale medio-alto, che prediligono strutture di accoglienza e ristoranti di buon livello e hanno una spesa giornaliera superiore alla media. Anche se lungo gli itinerari di pellegrinaggio come la Via Francigena o il Cammino di San Francesco la maggior parte dei viandanti scelgono le strutture di accoglienza "povera", è in crescita il numero delle persone che preferiscono strutture turistiche di buon livello, ed è in crescita anche il fenomeno dei pellegrini che una volta concluso il loro cammino ritornano negli anni successivi nei luoghi che gli sono piaciuti maggiormente, magari con la famiglia.

Il Veneto è un territorio molto amato dai camminatori, che frequentano soprattutto le zone montane. Il territorio è attraversato da vari cammini di lunga percorrenza, alcuni dei

quali collegano il Veneto a Regioni confinanti, o in alcuni casi, come le vie Romee, hanno un respiro internazionale.

È molto importante che i territori e gli operatori turistici siano pronti ad accogliere questo tipo di ospiti, le cui esigenze richiedono una competenza adeguata da parte dei gestori che non possono limitarsi ad offrire vitto e alloggio, ma devono collaborare con gli altri stakeholder locali per costruire un vero e proprio prodotto turistico.

Questo documento si pone l'obiettivo di definire gli standard minimi che dovranno essere soddisfatti dagli operatori turistici per far parte della rete "slow friendly".

Dopo aver inquadrato nel capitolo due il mercato dei cammini e le caratteristiche della domanda, questo documento illustra i requisiti di qualità dell'accoglienza trattando gli aspetti strutturali, i requisiti relativi all'igiene e al benessere del camminatore, quelli relativi al trasporto, all'alimentazione, all'informazione, e alla tecnologia.

Il documento si conclude con una panoramica della rete dei cammini attualmente riconosciuti e un accenno agli standard della segnaletica





CAPITOLO 2

TURISMO A PIEDI: SEGMENTI E NICCHIE DI MERCATO

Il turismo a piedi è composto da varie tipologie di viaggiatori: itineranti, stanziali, sportivi, slow... Questo capitolo illustra la segmentazione dei camminatori.

Il mercato del turismo a piedi

Il mercato del turismo a piedi sta attraversando un processo di profonda trasformazione che ancora deve giungere a compimento. Se, fino a qualche anno fa, i principali acquirenti di zaini e scarponi erano gli escursionisti che frequentavano assiduamente solo sentieri e Alte Vie, oggi il panorama è molto più variegato e i camminatori affollano non solo i rifugi alpini, ma anche i borghi e i centri storici. Anche le modalità di organizzazione delle vacanze sono di conseguenza cambiate.

Turisti stanziali - Fino a qualche anno fa il turista che organizzava la sua vacanza in montagna con lo scopo di praticare escursioni giornaliere era solito prenotare un alloggio (in hotel o appartamento in affitto) per un periodo da una a tre settimane e poi spostarsi in auto o con i mezzi pubblici per raggiungere i sentieri e tornando alla base la sera. Questa modalità era e rimane la preferita per molte strutture ricettive, che ottimizzano le spese di gestione (pulizia, ricambi materiali consumabili) rispetto ai guadagni provenienti dal soggiorno. Tuttavia non è più l'unica.

Camminatori itineranti – La vacanza a piedi itinerante, di cui le Alte Vie sono state il prototipo di successo sono oggi rese sempre più popolari dallo svilupparsi della rete dei cammini italiani che ormai interessa tutte le Regioni italiane, dal nord al sud, con circa un centinaio di itinerari regionali, interregionali e di interesse internazionale, di cui 78 riconosciuti dal Ministero del Turismo nel Catalogo dei Cammini Religiosi. Chi percorre un cammino spesso viaggia da solo o in coppia; di solito si sposta ogni giorno a piedi, zaino in spalla o sfruttando servizi di trasporto bagagli. Si tratta quindi di una modalità di viaggio differente rispetto a quella dei camminatori stanziali, perché questi turisti, di solito, cambiano alloggio ogni sera e apprezzano la presenza di sistemazioni più spartane, dotate dei servizi essenziali (posto letto anche in letti a castello, servizi igienici, docce, possibilità di lavare i panni e magari l'accesso a spazi comuni come una cucina attrezzata con gli utensili di base). Sebbene sia raro che un camminatore ripercorra più volte lo stesso itinerario, succede però sempre più spesso che ritorni più volte nei luoghi e nelle strutture in cui si è trovato bene e ha costruito una relazione con i gestori, spesso portando con sé i propri famigliari che non avevano partecipato con lui alla vacanza a piedi.

Identikit del turista a piedi - Secondo una recente indagine statistica effettuata da IZI s.p.a. in collaborazione con Silverback e Vivitalia con il patrocinio di FederTrek e Legambiente e presentata a novembre 2023 al TTG di Rimini, ha rivelato che più dell'80% degli intervistati effettua passeggiate con regolarità. Di questi, quasi il 70% si identifica come **escursionista** e ama utilizzare i **sentieri ben segnati** per esplorare zone naturali o percorrere cammini religiosi o culturali.

In accordo con il sondaggio annuale "Italia Paese di Cammini" effettuato da Terre di Mezzo, i cui risultati relativi all'anno 2022 sono stati presentati a marzo 2023, anche l'indagine di IZI rileva che i frequentatori dei sentieri e dei cammini italiani provengono per la maggioranza dalle Regioni dell'**Italia settentrionale e centrale**: da Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto in testa, anche se la cultura del cammino sta conquistando quote di mercato anche nelle regioni meridionali.

Per quanto riguarda il livello culturale, circa la metà dei camminatori italiani hanno una laurea e il 46% sono lavoratori dipendenti, mentre quote importanti sono costituite dai pensionati (23%), dai liberi professionisti (17%) e lavoratori part-time. Questa informazione è rilevante perché le persone non vincolate a contratti di lavoro di tipo tradizionale hanno in generale una maggiore flessibilità nella gestione del proprio tempo e possono scegliere di organizzare le proprie vacanze in periodi dell'anno più adatti alle attività *outdoor*, contribuendo alla **destagionalizzazione** del turismo (Figura 1).



Figura 1: Quando si parte per un cammino. Fonte: studio "Italia, Paese di Cammini" di Terre di Mezzo ed. (2022).

È interessante notare come, negli anni che hanno seguito la pandemia da Covid-19, gli **under-34** si stanno appassionando in maniera crescente alle attività escursionistiche e *outdoor*, diventando sempre di più un target interessante. Per sviluppare un'offerta adatta a questo pubblico, tuttavia, occorre tenere in considerazione gli interessi delle giovani generazioni (Figura 2), per le quali il contatto con la natura ha una grande importanza, nonché la loro capacità di spesa più limitata, bilanciata da una maggiore disponibilità ad adattarsi a soluzioni di alloggio più spartane (camping, tenda, ostelli).

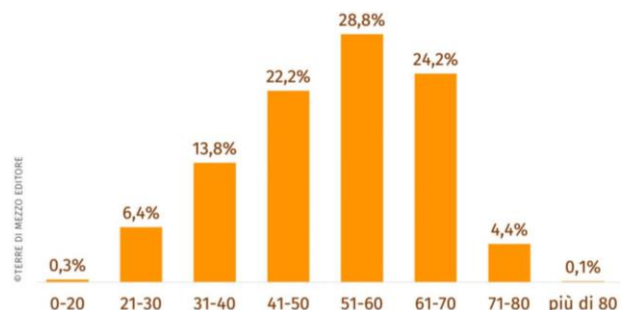


Figura 2: L'età dei frequentatori dei cammini italiani. Fonte: studio "Italia Paese di Cammini" di Terre di Mezzo ed. (2022).

Tuttavia è molto rilevante la presenza di altre fasce d'età: in particolare le persone **fra i 40 e i 70 anni** costituiscono la maggioranza del campione (complessivamente il 75,2% degli

intervistati), elemento che riflette in parte la realtà del mercato e in parte anche il pubblico tradizionale a cui si rivolge chi ha effettuato il rilievo statistico. Pur tenendo conto di questo *bias*, però, nella strutturazione di un'offerta turistica rivolta ai camminatori, è bene tenere conto del grande apprezzamento che queste generazioni dimostrano per le attività *outdoor* e predisporre sul territorio dei servizi adatti alle loro esigenze (strutture ricettive più confortevoli, servizi di prenotazione, di trasporto bagagli,

Secondo i dati di Terre di Mezzo, la maggior parte degli appassionati di cammini che hanno partecipato al sondaggio **prediligono gli itinerari italiani**, e solo il 23% si sposta all'estero per intraprendere un viaggio a piedi, dato che corrobora la necessità di migliorare continuamente l'attrattività del sistema nostrano.

Le motivazioni dei camminatori – L'analisi delle motivazioni che spingono le persone a mettersi in cammino (Figura 3) è di particolare interesse, perché permette di offrire spunti molto utili per chi deve strutturare l'offerta turistica.

Perché ci si mette in cammino

(Risposte multiple. Dati riferiti a 395 risposte)

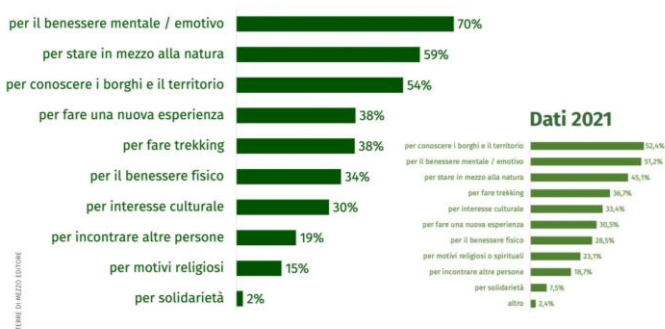


Figura 3: Perché ci si mette in cammino. Fonte: studio "Italia, Paese di Cammini" Terre di Mezzo ed. (2022).

Dallo studio effettuato da Terre di Mezzo editore, l'attenzione per il proprio **benessere mentale ed emotivo** è una motivazione sempre più rilevante che spinge a partire per un viaggio a piedi. La **salubrità** dei percorsi e la possibilità di staccare la spina e rallentare sono quindi elementi chiave per il 70% dei camminatori, così come la possibilità di vivere un'esperienza di **immersione nella natura** (59%). Un altro elemento di rilievo è di stampo culturale e riguarda la possibilità di conoscere i **borghi** e il territorio (54%). Rilevante anche **l'aspetto sportivo** e la passione del trekking che anima comunque il 38% del campione. Importanti sono anche

l'interesse per le attività culturali, il benessere fisico e l'incontro con altre persone. Secondo lo studio effettuato, sono invece in calo i camminatori che partono per motivi religiosi o di solidarietà.

Questo dato è interessante ed è sintomo dell'**evoluzione** che il mercato dei cammini sta attraversando proprio negli ultimi due anni, per cui stanno crescendo di numero i camminatori interessati alla **scoperta dei territori e delle persone**, rispetto all'esperienza di pellegrinaggio generalmente mutuata dai Cammini di Santiago.

Quanto tempo si dedica a un cammino – La maggioranza dei camminatori preferisce oggi intraprendere un cammino che può percorrere nella sua interezza. Questo elemento, combinato alla disponibilità economica e di tempo sta determinando sempre di più il **successo dei percorsi più brevi, che si possono completare nell'arco di un week-end lungo o di una settimana**, sebbene sia confermato l'interesse per gli itinerari più lunghi che richiedono due settimane o più per essere portati a termine.

I servizi -I dati oggi disponibili sulle scelte dei camminatori in merito ai servizi di cui usufruire sono molto influenzati dalla effettiva disponibilità di tali servizi sui territori interessati dai cammini. Gli itinerari italiani, infatti, attraversano spesso zone escluse dai flussi del turismo tradizionale e di massa e, per questa ragione, sono spesso prive di molti servizi accessori – e talvolta anche fondamentali – ricercati dai visitatori. Ad esempio, se andiamo ad analizzare le strutture ricettive presso cui i camminatori scelgono di alloggiare, i B&B sono la scelta più popolare (38%), a cui fa da contraltare la preferenza per gli ostelli dedicati (24%).

Per esperienza di chi scrive, tuttavia, quest'ultimo dato fa inevitabilmente le spese della limitata presenza di ostelli in Italia, tanto che in termini assoluti il numero di chi ha preferito gli ostelli ad altre strutture è cresciuto nel 2022 rispetto al 2021. Questa evidenza è confortata dai dati che abbiamo già esaminato in merito alle motivazioni dei camminatori: spesso gli ostelli, così come i rifugi alpini, sono luoghi di incontro e scambio umano, i cui utenti hanno modo di confrontarsi con persone che condividono la loro esperienza o che hanno consigli e compagnia da offrire.

Inoltre, gli ostelli e i rifugi sono spesso la scelta prediletta dalle fasce di mercato con capacità di spesa inferiori (pensionati e studenti), che spesso sono anche quelle che alimentano in modo più efficace il passaparola, contribuendo a rendere un territorio una **"destinazione" da non perdere** e attraendo così gli utenti appartenenti a target con maggiori capacità di spesa.



CAPITOLO 3

I REQUISITI DI QUALITÀ PER L'ACCOGLIENZA DEI TURISTI A PIEDI

Il viandante ha una serie di esigenze differenti rispetto ad altre tipologie di turisti, in termini di servizi, alimentazione, informazioni e tecnologie.

In questo capitolo illustriamo i requisiti che devono essere soddisfatti per garantire un'accoglienza adeguata

Requisiti strutturali

Chi viaggia a piedi non può allontanarsi più di tanto dall'itinerario, per cui il primo requisito da soddisfare riguarda la distanza dal percorso, che non può essere superiore a 1 km. Il percorso di collegamento all'alloggio deve essere percorribile a piedi in sicurezza e andrebbe segnalato in loco e online attraverso i propri canali informativi.

Inoltre è necessario che gli operatori siano attivi durante tutta la stagione con orari adeguati alla domanda: il checkin almeno dalle 14.30 alle 20, le attività della ristorazione almeno dalle 12 alle 14.30.

Le strutture ricettive devono offrire la possibilità di partenza al mattino molto presto, a partire dalle 6, con pagamento la sera precedente e possibilità di consumare la colazione eventualmente in modalità self service.

Fondamentale è l'opzione di soggiorno per una sola notte anche in alta stagione.

Per gli ospiti che vogliano intraprendere percorsi ad anello di più giorni, possono essere riservati posti auto anche al di fuori del periodo di pernottamento o fruizione del servizio.

Sono inoltre molto apprezzati i servizi per il benessere della persona, come ad esempio:

- Piscina
- Sauna e/o bagno turco
- Centro massaggi

REQUISITI STRUTTURALI						
	Strutture ricettive	Imprese della ristorazione	IAT e infopoint	Siti di interesse	Agenzie di viaggio e tour operators	Servizi di trasporto
Posizione entro 1km da un percorso riconosciuto						
Percorso di collegamento sicuro per i pedoni						
Apertura durante la stagione in cui il percorso riconosciuto è attivo						
Partenza anticipata						
Soggiorno per una sola notte						
Posto auto a disposizione anche oltre il periodo di soggiorno/servizio						
Aree attrezzate e servizi per il benessere della persona						
Deposito bagagli						



NECESSARI



ACCESSORI

Requisiti relativi all'igiene e al benessere del camminatore

Dopo una giornata di cammino la prima esigenza è quella di fare una doccia e lavare gli indumenti sporchi.

E' importante mettere a disposizione dell'ospite uno spazio attrezzato per il lavaggio degli indumenti: può bastare un catino e del detersivo, ma se potete mettere a disposizione,

eventualmente a pagamento una lavatrice e un'asciugatrice saranno molto gradite.

In ogni caso è indispensabile uno spazio in cui poter stendere i panni, possibilmente protetto in caso di pioggia. Molto graditi nei mesi invernali i caloriferi a tubi orizzontali che consentono di asciugare i panni anche in caso di maltempo.

REQUISITI RELATIVI ALL'IGIENE E AL BENESSERE

	Strutture ricettive	Imprese della ristorazione	IAT e infopoint	Siti di interesse	Agenzie di viaggio e tour operators	Servizi di trasporto
Catino per il lavaggio dei panni						
Possibilità di usare la lavatrice						
Stendibiancheria						
Asciugatrice o termosifone a tubi orizzontali						

NECESSARI

ACCESSORI

Requisiti relativi al trasporto

Al fine di raggiungere e muoversi nella destinazione i turisti a piedi possono avere l'esigenza di ricorrere al trasporto pubblico e/o privato. Per questo devono reperire facilmente dagli operatori l'orario dei mezzi pubblici e informazioni sulle modalità di fruizione del servizio.

Se il viandante sta percorrendo un itinerario lineare, devono essere fornite informazioni chiare sulle modalità con cui può ritornare dal punto di arrivo al punto di partenza con i mezzi pubblici.

Inoltre vengono offerti, direttamente o in collaborazione con le imprese della rete, servizi di trasporto dedicati:

- Servizi transfer che consentano di spostarsi facilmente nella destinazione, raggiungendo aree non servite dal trasporto pubblico.
- Trasporto Bagagli per alleggerire il carico tra una tappa e l'altra.
- Servizio di recupero nel caso l'escursione si interrompa per cause di forza maggiore.

REQUISITI RELATIVI AL TRASPORTO						
	Strutture ricettive	Imprese della ristorazione	IAT e infopoint	Siti di interesse	Agenzie di viaggio e tour operators	Servizi di trasporto
Informazioni e orari del trasporto pubblico						
Servizio transfer gestito direttamente o in convenzione						
Trasporto bagagli, gestito direttamente o in convenzione						
Servizio di recupero, gestito direttamente o in convenzione						



NECESSARI



ACCESSORI

Requisiti relativi all'alimentazione

Un'esigenza fondamentale per il camminatore riguarda la disponibilità di cenare presso la struttura o nelle immediate vicinanze.

Se la struttura di accoglienza non dispone di un ristorante né ha la possibilità di mettere a disposizione dell'ospite la cucina, deve garantire la disponibilità di un ristorante nelle vicinanze, possibilmente con una convenzione per il "menu del viandante".

E' meglio che la convenzione venga stipulata con più di un ristorante in modo da garantire il servizio sette giorni su sette: quando un ristorante è chiuso deve esserci un'alternativa. Qualora ciò sia impossibile deve essere garantito un servizio di catering.

Tutte i servizi di ristorazione e colazione devono privilegiare ed evidenziare la fornitura di prodotti locali.

La colazione deve essere servita anche molto presto al mattino perché soprattutto nelle stagioni calde i viandanti amano partire molto presto al mattino. Se non è possibile servirla personalmente deve essere disponibile in modalità self-service.

E' gradita una colazione rinforzata, eventualmente con la disponibilità di alimenti salati.

Per le strutture che dispongono di ristorante è gradita la possibilità di orari flessibili per pranzi e cene, e di preparare pranzi al sacco per il giorno successivo.

Tutti gli operatori che aderiscono alla rete devono offrire la possibilità di riempire gratuitamente le borracce con acqua potabile.

REQUISITI RELATIVI ALL'ALIMENTAZIONE						
	Strutture ricettive	Imprese della ristorazione	IAT e infopoint	Siti di interesse	Agenzie di viaggio e tour operators	Servizi di trasporto
Ristorante presso la struttura, oppure ristorante convenzionato nelle immediate vicinanze						
Possibilità di utilizzo della cucina						
Possibilità di servire la colazione al mattino molto presto, anche in modalità self service						
Colazione rinforzata con alimenti salati						
Orari della ristorazione flessibili						
Pranzo al sacco						
Ricarica gratuita delle borracce						



NECESSARI



ACCESSORI

Requisiti relativi all'informazione

La formazione del personale nei vari servizi è fondamentale per garantire al turista le informazioni che cerca, per questo è necessario frequentare corsi specializzati. I viandanti gradiscono molto il fatto che anche le persone che lo accolgono sono appassionati di cammino, e sono quindi in grado di dare consigli basati sull'esperienza.

Gli operatori devono essere in grado di fornire le informazioni sulla destinazione e sui servizi in inglese e/o nelle lingue dei principali mercati. Devono essere in grado di proporre itinerari su misura in base alle capacità e preferenze.

Gli operatori che si trovano lungo cammini di più giorni, devono saper indicare all'ospite come proseguire il cammino il giorno successivo, e come raggiungerlo se si trovano fuori dal percorso.

Le agenzie di viaggio e i tour operator organizzano pacchetti targettizzati per le varie tipologie di viaggiatori (itineranti, stanziali, famiglie, accessibile).

I viandanti devono poter reperire facilmente il seguente materiale informativo

- Mappe escursionistiche della zona
- App e/o tracce GPS degli itinerari proposti, con informazioni dettagliate sui percorsi (lunghezza, difficoltà, dislivelli, ecc.);
- Guide, brochure e giornali tematici;
- Calendario delle escursioni

I singoli operatori hanno a disposizione un elenco aggiornato e attivano convenzioni con:

- Ristoranti e agriturismi specializzati;
- Strutture ricettive specializzate;
- IAT e Infopoint specializzati
- Taxi per trasporto di persone e bagagli;
- Guide escursionistiche;
- Medici, fisioterapisti, massaggiatori.
- Negozi di attrezzatura sportiva;

I viandanti possono reperire facilmente le informazioni relative agli orari di apertura e i contatti di riferimento per l'informazione turistica e l'assistenza. Nel caso la sede sia chiusa vengono pubblicati i riferimenti per l'operatore più vicino che offre lo stesso servizio.

REQUISITI RELATIVI ALL'INFORMAZIONE

	Strutture ricettive	Imprese della ristorazione	IAT e infopoint	Siti di interesse	Guide e tour operators	Servizi di trasporto
Personale formato						
Pacchetti specializzati						
Contatti e convenzioni con altri operatori specializzati						
Mappe del territorio						
Orari e contatti utili						



NECESSARI



ACCESSORI

Requisiti relativi alla tecnologia

I dispositivi elettronici stanno acquistando sempre più importanza nell'esperienza turistica slow. L'ospite utilizza diversi dispositivi per la programmazione delle escursioni e l'orientamento lungo il percorso. Gli operatori vanno incontro a tali esigenze mettendo a disposizione:

- Wi-Fi gratuito
- Elenco di app o siti specializzati per la fruizione a piedi del territorio.

- Prese elettriche per la ricarica dei dispositivi
- Tracce e percorsi nei formati gpx e kmz
- Noleggio di strumenti elettronici come GPS e audioguide
- La ricerca di materiale informativo e la prenotazione dei servizi posso essere eseguite online.

REQUISITI RELATIVI ALLA TECNOLOGIA						
	Strutture ricettive	Imprese della ristorazione	IAT e infopoint	Siti di interesse	Guide e tour operators	Servizi di trasporto
Wifi Gratuito						
Prese elettriche per la ricarica dei dispositivi						
Tracce e percorsi in formato GPX, o app						
Prenotazione dei servizi on line						



NECESSARI



ACCESSORI



CAPITOLO 4

STRATEGIE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO DEI CAMMINI NEL VENETO

Illustriamo i cammini riconosciuti o in via di riconoscimento da parte della Regione Veneto, la segnaletica regionale e gli strumenti web dedicati al progetto.

I Cammini della Regione Veneto

La Regione Veneto dispone di una strategia di promozione del cicloturismo coordinata dalla Direzione Turismo che comprende la promozione su web e app (Figure 1, 2), la realizzazione di pubblicazioni turistiche e la pubblicazione di bandi per il sostegno alla innovazione di impresa, alla differenziazione di prodotto e alla formazione destinati alle destinazioni e agli operatori.

Il piano di valorizzazione dei cammini in Veneto ha individuato alcuni cammini che sono stati riconosciuti ufficialmente, mentre altri sono in via di riconoscimento (fig. 3)

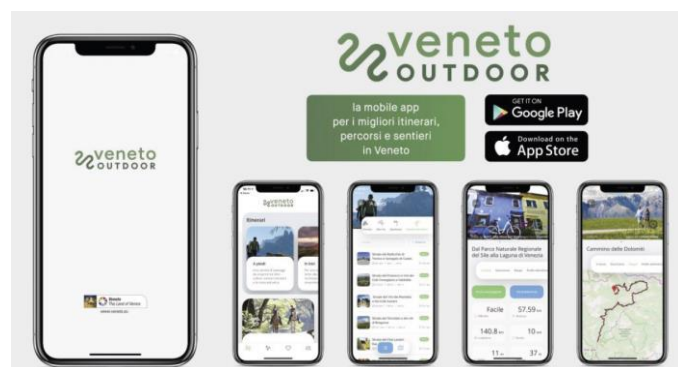
L'offerta completa è disponibile nella sezione dedicata del portale www.veneto.eu/IT/Cicloturismo/ dove è possibile trovare informazioni e scaricare le tracce GPS nei vari formati. L'applicazione Veneto Outdoor rende invece possibile la consultazione dei tracciati anche da dispositivi mobili.



Veneto a piedi, la poesia del viaggiare

Il Cammino come Vacanza. Il Veneto offre un'invidiabile varietà di paesaggi da scoprire a piedi. Da un punto di vista naturalistico, la regione comprende una grande diversità di ecosistemi: dalla foresta di conifere delle Dolomiti ai boschi di sempreverdi della costa adriatica.

Da un punto di vista storico, lungo i Cammini si alternano città millenarie e paesi che sono stati la culla di numerose civiltà. Si tratta di un patrimonio culturale e ambientale la cui conoscenza equivale alla scoperta di un vero tesoro. Una vacanza a piedi può sembrare un'idea bizzarra, in realtà è un'esperienza condivisa da un numero sempre crescente di turisti, anche in Veneto.



ITINERARI



La segnaletica lungo i cammini

La segnaletica lungo i cammini è fondamentale sia per facilitare l'orientamento dei viandanti (segnaletica direzionale) sia per fornire informazioni e approfondimenti sul percorso.

La Regione Veneto ha approvato il Manuale grafico della segnaletica turistica, in cui vengono riportati i pittogrammi, i pannelli segnaletici, la segnaletica sentieristica e la segnaletica stradale da posizione lungo i percorsi, le vie, i tracciati, le escursioni e gli itinerari turistici del Veneto.

Il Manuale è nato con l'obiettivo di definire una tipologia di segnali e di cartellonistica uguale per tutto il territorio regionale, per identificare e promuovere i percorsi dedicati al cicloturismo (Slow bike e Mountain Bike), al turismo a piedi e

al turismo equestre e offrire quindi al turista un'informazione semplice, comprensibile e uniforme.

Il manuale è consultabile sul sito della Regione Veneto, al seguente link: <https://www.veneto.eu/web/area-operatori/segnaletica-turistica>

Le figure di seguito riportano alcuni esempi di segnaletica turistica regionale. Il modello della figura 1 viene utilizzato per indicare la direzione e le tipologie di pubblico (a piedi, in bici, a cavallo). Il modello della figura 2 viene di solito posto nei punti strategici, che spesso coincidono con i centri abitati, e in prossimità di aree di sosta. Sono riportate alcune informazioni principali come i dati del percorso, norme di comportamento, profilo altimetrico ed elementi specifici del luogo.



Figura 1 - Freccia direzionale

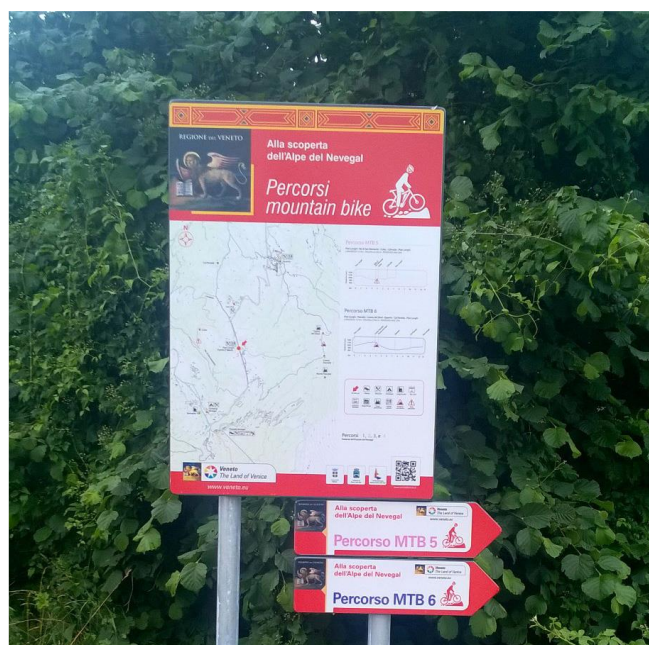


Figura 2 - Pannello segnaletico "gate point"



La Carta dei Servizi del turismo a piedi è un progetto promosso dalla Regione Veneto

